



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/26

del 09/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: SETRA S.r.l. – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona.

- ✚ **Titolarità:** SETRA S.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** Comune di Ortona (CH) – Via Contrada Sant’Elena – Zona Industriale snc;
- ✚ **Sede Operativa:** Comune di Ortona (CH) – banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona (CH);
- ✚ **C.F. e P. IVA:** 01459000699;
- ✚ **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti:** n° 01459000699 del 19.02.1996;
- ✚ **Codice SGR:** AU-CH-40;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune: Ortona (CH) - Foglio: 26; Particella: 4257; Superficie insediamento impianto e per l’attività: 300 mq;
- ✚ **Tipologie di rifiuto:** codici EER – Rifiuti non pericolosi;
- ✚ **Operazioni di cui agli Allegati B e C del D.lgs. n° 152/2006** D15 - R13;
- ✚ **Capacità istantanea di stoccaggio:** 40 t;
- ✚ **Potenzialità giornaliera:** 10 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 1.500 t;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota del Legale Rappresentante della SETRA S.r.l. datata 12.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0186927/22, di presentazione dell’istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella

banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

- 1) Sportello Unico Attività Produttive – Ricevuta (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010 e art. 18–bis L. 241/1990) – Codice Pratica 01459000699-14072020-1142 – Prot. SUAP: REP_PROV_CH/CH-SUPRO/0006242 del 03.08.2020;
- 2) CQY CERTIQUALITY - Certificato n° 2951 – UNI EN ISO 14001:2015 – Scadenza 09.09.2024;
- 3) Tavola 1 - Planimetria generale, particolare e documentazione fotografica;
- 4) Tavola 2 – Relazione tecnica, Stralcio Catastale, Stralcio PRP, Stralcio IGM;
- 5) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante SETRA S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007, con allegata C.I.;
- 6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c, 2, 46 e 47) del Legale Rappresentante della SETRA S.r.l. - antimafia - ai sensi dell’art. 67 del D.lgs. n° 159/2011, con allegata C.I.;
- 7) Atto di Concessione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale n° 04 – 7 del Registro – Concessioni Anno 2019 – N° 1538 di Repertorio – datato 10.12.2019;
- 8) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Tecnico incaricato ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 che l’impianto non ricade tra le attività soggette alla normativa “Seveso”;
- 9) Relazione tecnica illustrativa;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n . L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06, ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei*

- rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
 - ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
 - ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
 - ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
 - ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
 - ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
 - ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 “*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*”;
 - ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
 - ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica*”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
 - ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
 - ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*”;

- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- ✓ D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*

nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- ✓ *Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;*
- ✓ *Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;*
- ✓ *Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;*

- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*;
- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208. 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”*;
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- ✓ **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nella Relazione Tecnica, dal cui stralcio si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] Il progetto ai sensi dell’art. 6 dell’Allegato IV del D.Lgs.152/2006 e smi **non rientra** fra quelli per cui è prevista la valutazione di impatto ambientale e tantomeno la valutazione di*

assoggettabilità, ovvero **non rientra** fra quelli previsti all'allegato IV dal titolo: "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano" e segnatamente al punto 7 lettere:

t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

za) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato b, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.....";

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

TENUTO CONTO della nota SETRA S.r.l. datata 21.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0278686/22 con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 410959/22 del 21.07.2022, con la quale si trasmette all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° 0016534 del 27.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0286102/22 del 28.07.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

".....[omissis] Per quanto di competenza di codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si trasmette, in allegato, la nota prot. n° 0277061 in data 20.07.2022 pervenuta dalla Giunta Regionale Abruzzo.

Nel merito, si rappresenta a codesto Ente regionale che il Porto di Ortona è stato ricompreso a partire dall'anno 2016, per effetto del D.lgs. 04.08.2016, n° 169, nell'alveo amministrativo-gestionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Tutto quanto sopra, per consentire quindi a codesto Ente regionale di partecipare alla predetta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale quanto riportato in argomento, poiché soggetto preposto e titolato alla gestione funzionale ed amministrativa del Porto di Ortona.....”;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0292519/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 34698.2022 del 20.07.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

ü Esaminati i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>

si ritiene necessario comunicare e richiedere alla Ditta quanto segue.

Gli Impianti di Gestione dei Rifiuti devono possedere specifici requisiti di tipo tecnico organizzativo, atti a garantire che le operazioni, con particolare riferimento a quelle di stoccaggio, avvengano nel rispetto delle misure di sicurezza e dell'ambiente.

In generale, oltre all'area dotata di una struttura ad uso Ufficio per gli Addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il Personale, le aree distinte da prevedere all'interno di tutti gli Impianti che gestiscono Rifiuti e, quindi, anche per il Progetto in esame sono:

1. Area di Ricezione dei Rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del Soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di Rifiuti effettivamente conferiti.

2. Area destinata allo Stoccaggio dei Rifiuti per categorie omogenee, adeguata per i quantitativi di Rifiuti gestiti.

3. Area per il deposito dei Rifiuti fermentescibili (per il caso specifico: EER 16 03 06) adeguatamente attrezzata al controllo della temperatura degli stessi (ad esempio ambiente ombreggiato evitando umidificazione e rivoltamenti della massa dei rifiuti).

4. Area per il Deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali.

5. Locale chiuso attrezzato e con idonei requisiti antincendio, ovvero area coperta da destinarsi alla raccolta e stoccaggio dei **rifiuti non pericolosi allo stato liquido** (per il caso specifico: EER 20 01 25), e in generale di tutti quei rifiuti il cui processo di recupero può risultare inficiato

dall'azione degli agenti atmosferici o che possono rilasciare sostanze dannose per la salute dell'uomo o dell'ambiente.

6. Adeguata *viabilità* interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza.

E', inoltre, opportuno che nell'Impianto sia presente anche un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad un'eventuale stoccaggio di Rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in Impianto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato,

✓ *Considerata, altresì, la necessità di attrezzare, all'interno dell'Impianto, un'area per il lavaggio necessario dei cassoni che la Ditta intende utilizzare per lo stoccaggio di Tipologie diverse di Rifiuti in tempi diversi,*

✓ *Tenuto conto, infine, che **le operazioni di Messa in Riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di Deposito Preliminare (D15).***

si ritiene necessario richiedere alla Ditta di:

➤ *Precisare per ogni singolo CER:*

- *L'Operazione di Recupero (R13) e/o Smaltimento (D15) ad esso destinato.*
- *Capacità istantanea della Messa in Riserva (R13) e/o Deposito Preliminare (D15) del singolo Rifiuto.*
- *Capacità totale annua della Messa in Riserva (R13) e/o Deposito Preliminare (D15) del singolo Rifiuto.*

➤ *Produrre un Layout aggiornato dell'Impianto (in scala) che illustri e soddisfi i requisiti di Impianto sopra elencati.*

Quanto sopra viene richiesto al fine di poter valutare in maniera esaustiva il Progetto ed esprimere, compiutamente, il Parere di competenza.....”;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0030578 del 02.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 03.08.2022 al prot. n° 0292799/22, con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo insieme alla richiesta di elaborati tecnici e progettuali integrativi a quanto presentato e acquisito agli atti;

CONSIDERATA la nota della SETRA S.r.l. datata 03.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0293559/22, con la quale si forniscono chiarimenti di carattere amministrativo;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° 0017248 del 03.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in

data 04.08.2022 al prot. n° 0294269/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:
“...[omissis] *Facendo seguito a quanto comunicato con la nota in prosecuzione, si partecipa il parere prot. n° 0277061/22 reso da ARTA Abruzzo in data 20.07.2022, afferente l'argomento.....*”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295814/22 del 04.08.2022, con la quale si trasmette al Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara (ASI Val Pescara) la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

PRESO ATTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295877/22 del 04.08.2022, con la quale si chiede alla SETRA S.r.l. di dare riscontro a quanto richiesto dall'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022 e dal Comune di Ortona (CH) con prot. n° 0030578 del 02.08.2022;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295919/22 del 04.08.2022, con la quale si trasmette all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

CONSIDERATA la nota della Provincia di Chieti prot. n° 0014889 del 05.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0297220/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “...[omissis] *Con riferimento alla nota del 20.07.2022, prot. n. 0277061/22, riferita all'oggetto indicato, si comunica che, valutata la tabella in essa contenuta relativa alle competenze degli Enti e considerata l'ubicazione dell'impianto oggetto di istanza, non si rilevano pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati di competenza provinciale.....*”;

PRESO ATTO della nota ADM – Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – DT IV – Lazio e Abruzzo – Ufficio delle Dogane di Pescara – Direzione prot. n° 31316/RU del 08.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 09.08.2022 al prot. n° 0299211/22, dal cui testo si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] Si fa riferimento alla pec del 20.07.2022 (acquisita dallo scrivente Ufficio in pari data con prot. n° 29146) con cui il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche di codesta Amministrazione Regionale, avendo ricevuto dalla SETRA S.r.l. specifica richiesta di Autorizzazione Regionale inerente la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nella banchina nord del Porto Commerciale di Ortona, ha indetto, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990 specifica Conferenza di Servizi, nella forma semplificata ed in modalità asincrona, richiedendo ai vari Enti interessati, tra loro scrivente Ufficio, i pareri di competenza circa il progetto relativo all'intervento sopra menzionato.

A tal proposito,

VISTO l'art. 19 del D.lgs. n. 374/1990 che stabilisce che qualsiasi opera realizzata in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Circostrizione Doganale competente sul territorio (ora Ufficio delle Dogane);

CONSIDERATO che la SETRA S.r.l. (P.IVA 01459000699) risulta essere titolare della C.D.M. n. 04-7/2019 (e successive proroghe) sita all'interno del Porto Commerciale di Ortona – banchina nord dove dovrebbe essere realizzato l'impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi oggetto di CdS;

ESAMINATA la documentazione tecnica prodotta dalla SETRA S.r.l. in allegato alla citata richiesta di Autorizzazione regionale ed effettuati gli opportuni accertamenti sugli atti d'Ufficio;

RITENUTO che la realizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi in istruttoria, oggetto di CdS, non risulta essere pregiudizievole in relazione agli interessi erariali da garantire;

SULLA BASE di puntuale istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento Capo Team Servizio Rilascio Autorizzazioni art. 19 D.lgs. n. 374/1990 Ing. Fausto Palmaroli,

si esprime parere favorevole

in merito alla realizzazione delle opere/strutture in istruttoria oggetto della CdS

La Ditta titolare della C.D.M. SETRA S.r.l. menzionata in indirizzo, qualora l'iter istruttorio si concluda con esito positivo, dovrà comunque produrre a questo Ufficio specifica istanza in bollo intesa ad ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 19, comma 1 del D.lgs. n. 374/1990, allegando tutta la documentazione di rito (Relazione Tecnico-Descrittiva degli interventi ed elaborati grafici afferenti il progetto in esame, il tutto in duplice copia ed in forma cartacea).....”;

RICHIAMATA la nota della SASI S.p.A. prot. n° 4069 del 22.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0308759/22 del 23.08.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] In riferimento alla richiesta in oggetto e al parere di competenza richiesto ad esame della pratica in considerazione delle scelte progettuali della Società che, per quanto attiene gli scarichi di reflui fognari, ha disposto di:

- *provvedere alla raccolta delle acque di prima pioggia e al successivo smaltimento di esse tramite Ditta autorizzata;*

- *installare fossa biologica o di bagni chimici ad uso dei servizi igienici;*

Per quanto attiene questi ultimi considerato che la linea fognaria pubblica è posta ad una distanza maggiore di 200 m dal lotto interessato risultano applicabili i criteri stabiliti dalla L.R. 22.11.2001 n° 60 all'art. 4 punto 1.3

*Relativamente quindi il parere richiesto per l'intervento in oggetto **non risulta necessaria la nostra espressione al riguardo**.....”;*

PRESO ATTO della nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto di Ortona – Servizio Sicurezza della Navigazione – Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa Portuale prot. n° 18788 del 26.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0313107/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito:

“.....[omissis] Riferimento: nota prot. n. 0277061 del 20.07.2022

Prosecuzione:

a) nota prot. n. 16534 del 27.07.2022;

b) nota prot. n. 17248 del 03.08.2022;

*In relazione alla Conferenza di Servizi convocata con la nota in riferimento, si esprime, per quanto di competenza ed ai soli fini della sicurezza della navigazione, il proprio **nulla osta** al rilascio dell'autorizzazione regionale citata in oggetto.....”;*

TENUTO CONTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° PAR-006477 del 30.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0315467/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito:

“.....[omissis] Con riferimento al procedimento in oggetto, in riscontro alla nota sopra emarginata con cui codesta Spett.le Regione ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona di cui alla nota prot. regionale n. 0277061 del 20.07.2022 – per l'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona, sulla base della documentazione progettuale resa a disposizione con la stessa nota, si riporta con la presente il parere come di seguito esplicito sotto il profilo di stretta competenza istituzionale di questa Autorità ex Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata ed integrata.

In linea generale, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva dei rifiuti R13 e del deposito preliminare D15 in esame sì che legittimati con licenza n. 04-7/2019 del 10.12.2019, rep. 1538 e con licenza suppletiva ex art. 24 Reg. Cod. Nav. n. 04-5/2021 rep. 1827, purchè siano rispettate le prescrizioni e le condizioni sotto indicate:

1) prima dell'avvio dell'esecuzione dell'intervento, al fine di contenere quanto più possibile ogni connesso disagio e qualunque pregiudizio anche potenziale verso le attività portuali locali, dovrà essere preventivamente intrapresa ogni necessaria misura di coordinamento con gli Uffici di questo Ente e con quelli della locale Autorità Marittima;

2) prima della esecuzione delle opere di sistemazione e di adeguamento finalizzate a realizzare gli impianti di messa in riserva dei rifiuti R13 e del deposito preliminare D15 il soggetto concessionario dovrà trasmettere a questa Autorità un cronoprogramma di dettaglio funzionale a promuovere le successive determinazioni di competenza in relazione alle interferenze che, nello specifico, si andranno giocoforza a determinare, garantendo, comunque, il bilanciamento dell'operatività portuale con la regolare esecuzione della infrastrutturazione di cui al richiamato progetto;

3) ai fini della cantierizzazione volta all'esecuzione delle opere in argomento, a cura del soggetto concessionario, dovrà essere chiesta a questo Ente – con congruo anticipo – l'emissione dei provvedimenti di interdizione nonché di disciplina dell'uso degli spazi demaniali interessati. Allo scopo, dovrà essere formulata apposita istanza corredata dalla planimetria della cantierizzazione, dal cronoprogramma delle fasi lavorative, dai riferimenti del soggetto appaltatore e della direzione dei lavori (normativi e recapiti telefonici delle figure preposte alla conduzione del cantiere);

4) provvederà il soggetto proponente a tutti gli adempimenti per legge dovuti sia in fase realizzativa, ivi inclusi le denunce ai competenti organi di controllo, nonché la conduzione delle necessarie attività di gestione e manutenzione secondo le buone prassi e le vigenti norme;

5) In ogni caso, le nuove opere dovranno essere realizzate nella piena conformità alle vigenti disposizioni legislative, di qualunque ordine e grado, con particolare riguardo alle norme in materia di costruzioni e di edilizia, nonché alle norme in materia ambientale e di tutela delle acque, alle norme in materia di sicurezza degli impianti tecnologici, di prevenzione incendi, di igiene e sanità pubblica, di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, di sicurezza doganale e di polizia marittima;

6) In relazione alla scadenza del titolo concessorio vigente, previsto alla data del 31.12.2022, così come prorogato ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett. b D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020 come modificato dall'art. 5 comma 3bis del D.L. 146/2021 convertito dalla L. 17.12.2021 n. 215, dovrà essere formalizzata, in caso di esito favorevole della CdS di che trattasi ed al termine della stessa, una nuova domanda di rilascio di concessione demaniale marittima adeguate alle determinazioni delle varie Amministrazioni interessate. La nuova domanda dovrà comunque essere

presentata prima della scadenza dell'attuale titolo concessorio e comunque in tempo utile da garantire la pubblicazione nei modi di legge (30 giorni), per l'acquisizione delle pertinenti valutazioni, per la istruttoria e la presentazione degli esiti al Comitato di gestione che dovrà esprimere il prescritto parere al riguardo, considerato che il Regolamento di Amministrazione del Demanio vigente prevede un termine massimo di 180 giorni per il rilascio del pertinente titolo, decorrenti dalla proposizione della istanza concessoria.....”;

RICHIAMATA la nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0035093 del 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322015/22, con la quale si comunica che non essendo stata presentata dalla SETRA S.r.l. la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 0030578 del 02.08.2022, l'Amministrazione Comunale si trova nell'impossibilità di esprimere il proprio parere di conformità urbanistica per l'intervento proposto;

CONSIDERATA la nota della SETRA S.r.l. datata 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322123/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito:

“.....[omissis] In riferimento alla richiesta di Autorizzazione Regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Ortona (CH) e alle richieste di integrazione inviate da alcuni Enti, chiediamo una proroga fin al 10 Ottobre 2022 per la presentazione della documentazione integrativa.....”;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0041210/2022 del 06.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322779/22, con la quale si comunica che non essendo stata presentata dalla SETRA S.r.l. la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022, l'Agenzia è impossibilitata a rimettere il proprio parere tecnico di competenza;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0327391/22 del 09.09.2022, con la quale viene accolta la richiesta della SETRA S.r.l. di differimento dei termini della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n° 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dagli Enti;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale – Divisione Demanio, Imprese e Lavoro Portuale prot. n° 006982 del 14.09.2022 e acquisita dal

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0333659/22 del 15.09.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] Con riferimento all'oggetto, nel prendere atto dell'interposta domanda di rilascio nuovo titolo con decorrenza dal 01/01/2023 per il mantenimento di deposito temporaneo di rifiuti, considerata la pendenza di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 L. 241/1990, funzionale al conseguimento dell'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi presso la banchina Nuova Nord del Porto di Ortona, quale provvedimento prodromico e condizionante il rilascio del titolo demaniale e, considerato il termine fissato al 10/10/2022 accordato a codesta Spett.le Società per la produzione della documentazione integrativa richiesta dal Comune di Ortona e dall'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Chieti, si provvede a sospendere l'istruzione della domanda interposta fino all'esito della predetta Conferenza di Servizi.....”;

TENUTO CONTO della nota SETRA S.r.l. datata 10.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0416088/22 del 11.10.2022, con la quale si trasmettono elaborati tecnici integrativi, di seguito elencati, a riscontro della nota ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e del Comune di Ortona (CH) sopramenzionate:

10) Relazione tecnica integrativa;

11) Tavola – Stralcio SID Demanio – Documentazione fotografica vista dell'area;

12) Tavola – Planimetria particolare - Disposizione interna, dotazioni (***Allegato 1 – Parte integrante e sostanziale del Presente Provvedimento***);

PRESO ATTO della nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0042228 del 25.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0459244/22, con la quale si esprime **parere urbanistico favorevole con la seguente prescrizione:**

- alla realizzazione delle opere previste a condizione che, prima dell'esecuzione delle opere edili, venga presentata pratica edilizia ai sensi del D.P.R. n° 380/01 mediante lo sportello SUAP del Comune di Ortona, portale “Impresa in un Giorno”;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0050490/2022 del 25.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0463266/22 del 26.10.2022, con la quale si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** all'intervento proposto (***Allegato 2 – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

RICHIAMATA la nota della ASL n° 02 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 62885/22 del 25.10.2022

e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0463268/22 del 26.10.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] VISTA la sua nota di pari oggetto prot. n° 327391/22 del 09.09.2022, con la quale si differivano i termini della Conferenza dei Servizi decisoria al fine di acquisire pareri, atti di assenso, nulla osta etc da parte degli Enti interessati entro il termine perentorio del 25.10.2022 al fine del rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

VISTE le vigenti norme di settore e in particolare il D.lgs. n° 152/2006 e la L.R. n° 45/2007;

ESAMINATA la documentazione tecnica pubblicata sul sito regionale così come indicato nella suddetta nota;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi nella banchina nord del Porto Commerciale di Ortona alla SETRA S.r.l. ***alle seguenti condizioni e prescrizioni:***

1) Resti fermo che l'impianto di che trattasi sarà al servizio esclusivo delle navi in transito nel porto di Ortona come riportato nelle relazioni tecniche;

2) Le acque di lavaggio dei cassoni metallici devono essere anch'esse raccolte e smaltite come rifiuti liquidi pertanto la capacità di deposito dovrà essere adeguata;

3) Dalla planimetria integrativa allegata, a firma del Geom. Caraceni Tommaso, si evince che il "container" di dimensioni mt. 6,50 per mt. 2,40 con altezza di m 2,70 è destinato a ufficio con annesso servizio igienico con relativo anti-wc e pertanto non potrà essere utilizzato come rimessa attrezzi dovendo per tale scopo utilizzarsi altro idoneo ambiente specifico;

4) Il "container" ad uso ufficio e servizio igienico dovrà possedere tutti i requisiti impiantistici, di sicurezza nonché igienico-edilizi ai fini dell'agibilità della stessa a tali fini;

5) I reflui fognari derivanti dal servizio igienico siano chiarificati in fossa imhoff e quindi immessi in vasca a tenuta per essere poi smaltiti per il tramite Ditta autorizzata;

6) La Ditta dovrà condurre l'impianto senza determinare impatti derivanti da odori molesti, rumori, emissioni di polveri nonché sviluppo di insetti molesti e roditori adottando ogni misura utile di tipo preventivo, manutentivo e gestionale al fine non arrecare fastidio e/o nocumento alle altre attività "limitrofe né pregiudizio alla salute e all'igiene pubblica.....";

RICHIAMATA la Comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0469105/22 del 31.10.2022, di adozione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

TENUTO CONTO della Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) del Tecnico incaricato datata 30.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

(SGRB-dpc026) al prot. n° 0033912/23 del 30.01.2023, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo alla SETRA S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori”*, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. *All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;*

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;
- 2) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona della SETRA S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>
- 3) di **AUTORIZZARE** la SETRA S.r.l. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona di cui al **punto 2)**, alle **condizioni e/o prescrizioni** delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e riportate in premessa;
- 4) di **RICHIAMARE** quali **parti integranti e sostanziali** del presente Provvedimento:
- 4.1) **Allegato 1** - Tavola – Planimetria particolare - Disposizione interna, dotazioni;
- 4.2) **Allegato 2** - Nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0050490/2022 del 25.10.2022;
- 5) di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui ai **punti 3) e 4)**;
- 6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;
- 7) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

8) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di PRESCRIVERE che SETRA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 - Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 18.2)**;

10.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- ✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- ✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- ✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell'impianto.

11) di DISPORRE che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;

- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di PRESCRIVERE alla SETRA S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto - Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 18.2)**;

13) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

14) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
- d. nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni:

estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di RICHIAMARE la SETRA S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti – ORSO*);

17) di PRESCRIVERE che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

18) di OBBLIGARE la SETRA S.r.l. a:

18.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

18.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

19) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si

precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - “*Codice antimafia*”;

21) di DISPORRE che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-CH-40** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

22) di REDIGERE il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla SETRA S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

23) di TRASMETTERE il presente Provvedimento al Comune di Ortona (CH), all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’ARTA – Sede Centrale di Pescara, all’ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

24) di TRASMETTERE ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

25) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

26) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)